

Indice

Prefazione	9
1. La Rosa Mistica in un sermone di Elinando di Froidmont	13
1. Elinando di Froidmont, cisterciense. Un profilo	13
2. La rosa mistica: il <i>sermo</i> XIX in <i>Assumptione B. Mariae</i>	24
2. L'aver molto cantato d'Amore / Poco mi ha giovato: Hadewijch di Anversa e la fenomenologia dell'amore mistico	39
3. Bonaventura e il fondamento di ogni conoscenza certa	59
1. Verità e dimostrabilità	59
2. L'evidenza immediata quale fondamento ultimo di ogni conoscenza certa.....	61
3. Valore fondativo dell'esistenza di Dio in quanto <i>prima veritas</i>	71
4. Verum mentibus impressum e rationes aeternae in Bonaventura	75
5. Lux formalis e consonantia nella "cattedrale di luce" di Ulrico di Strasburgo	89
1. Introduzione	89
2. La definizione di bellezza.....	91
3. La natura divina della bellezza.....	92
4. Conclusione.....	96
6. Duns Scoto e la "fisica dell'Eucaristia"	97
1. Introduzione	97
2. Mutamento locale (<i>motus</i>).....	101
3. Quantità, <i>positio</i> e modo quantitativo. La ragione specifica della presenza sacramentale	110
4. Il modo della presenza: <i>localiter vs sacramentaliter</i> . Il problema della localizzazione	115
5. Conclusione.....	122

7. <i>Errores philosophorum e privilège du théologien? Metafisica, teologia e inerenza accidentale in Duns Scoto</i>	127
1. Introduzione	127
2. Sembra che esista una controversia... ..	130
3. Un intelletto che pretende l'impossibile.....	135
4. Inerenza e contingenza	141
4.1. La questione	141
4.2. La posizione di Duns Scoto	142
4.3. Soluzione di alcune riserve.....	147
5. Dalla sostanza all'accidente come soggetto.....	150
6. Conclusione.....	153
6.1. Il rasoio: principio di economia	154
6.2. <i>Fides quaerens intellectum e intellectus quaerens fidem</i>	156
6.3. L'unità superiore della comune referenza.....	162
8. Inevidenza della fede e struttura non dimostrativa della teologia in Gerardo da Bologna	165
1. Introduzione	165
2. Gerardo da Bologna	166
3. <i>Prologo</i> e piano del trattato	170
4. Analisi delle questioni sulla teologia (<i>de ipsa sacra scientia</i>).....	171
4.1. La teologia <i>secundum se</i>	172
4.2. <i>Per comparationem ad scientias alias</i> . La teologia e le altre scienze	185
4.3. <i>Per comparationem ad suas causas</i>	196
5. La figura della teologia in Gerardo. Prospettiva sintetica	216
9. La nozione di scienza e la scientificità della teologia in Alessandro di Alessandria (<i>In Primum Sententiarum, Prologus, qq. 5-6</i>)	219
1. Introduzione	219
2. Struttura e contenuti del <i>Prologo</i>	221
3. Le caratteristiche dello <i>scibile</i> e della <i>explicatio scientialis</i> (q. 5).....	222
4. Il rapporto tra la <i>scientia</i> e gli <i>articuli fidei</i> (q. 6).....	233
5. Conclusione.....	237
6. Prolegomeni all'edizione	239
6.1. Manoscritti.....	239
6.2. Osservazioni sull' <i>Epistula nuncupatoria</i>	245
6.3. Rapporti tra i manoscritti e loro uso nella presente edizione.....	246
6.4. <i>Stemma codicum</i>	250

6.5. Fonti.....	250
6.6. <i>Sigla Codicum Manuscriptorum</i>	251
6.7. <i>Index abbreviationum in apparatu critico</i>	251
Alexandri de Alexandria, <i>In Primum Sententiarum, Prologus</i> , q. 5	253
Alexandri de Alexandria, <i>In Primum Sententiarum, Prologus</i> , q. 6	271
10. Rapporti veritativi tra metafisica e teologia secondo Gerardo da Siena	281
1. Introduzione	281
2. Gerardo da Siena	282
3. Unicità e necessità della teologia. Il rapporto con la metafisica e le altre scienze. La ragione formale dell'oggetto	282
3.1. La triplice accezione di verità e la distinzione tra le scienze.....	282
3.2. Verità della teologia e verità della metafisica.....	287
3.3. Precisazioni sul rapporto tra teologia e metafisica	289
4. Oggetto adeguato dell'intelletto e oggetto formale di metafisica e teologia.....	292
4.1. <i>Quidditas rei materialis</i> ed <i>ens in quantum ens</i>	293
4.2. Oggetto adeguato dell'intelletto e oggetto della metafisica.....	298
4.3. La ragione formale del « <i>subiectum theologiae</i> »	300
4.4. Verità della teologia e oggetto adeguato dell'intelletto	302
5. Conclusione.....	306
11. <i>Cognitio deductiva e theologia dilectiva</i> in Gerardo da Siena	311
1. La certezza della teologia. I suoi principi, la subalternazione.....	311
1.1. I principi della teologia.....	312
1.2. La certezza della teologia e la <i>subalternatio</i>	315
2. <i>Aenigma fidei</i> ed <i>evidentia scientiae</i>	328
3. Il fine della teologia: la <i>dilectio charitatis</i>	336
4. Conclusione.....	343
4.1. La teologia come scienza: principi, certezza e subalternazione.....	343
4.2. La natura teoretica, pratica o affettiva della teologia. Il suo fine...	345
12. “Suscettibilità” scientifica della natura divina e multiforità dell'<i>habitus theologicus</i> in Pietro Aureolo	347
1. Introduzione	347
2. La “suscettibilità” scientifica della materia teologica.....	351
3. La natura della teologia quale abito conoscitivo	353
3.1. L'abito teologico <i>naturali ingenio acquisito</i>	353

3.2. «Lumen fidei» e «notitia abstractiva»	366
4. Conclusione.....	376
13. Agere obiectum. La qualità pratica della teologia come dilectio Dei in Pietro Aureolo	381
1. Introduzione	381
2. Il carattere speculativo o pratico dell' <i>habitus theologicus</i>	384
2.1 <i>Scriptum</i> (q. 3)	384
2.2. <i>Reportatio</i> (q. 3).....	391
3. Conclusione.....	398
14. Esistenza e verità in Ugolino da Orvieto. <i>Verum incomplexum e significabile complexe</i> tra semantica e ontologia	401
1. Introduzione	401
2. <i>Verum incomplexum</i> quale <i>essentia ens</i>	406
3. Statuto ontologico del <i>significabile complexe</i>	412
4. Ugolino da Orvieto, tra semantica e ontologia.....	424
15. La figura del sapere teologico secondo Bonaventura negli scritti di Marco Arosio. Ascesi teoretica e vita speculativa.....	427
INDICE DEI NOMI.....	437
Principali pubblicazioni di Marco Arosio	449
Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medievali	453
La cattedra Marco Arosio: la sua realtà, le sue attività e iniziative	455
Pubblicazioni della Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medievali	459